



I MISTERI DI UN MAESTRO

LA VITA IL GENIO I FILM

Gli inizi

Nato nel Bronx, New York, nel '28 in una famiglia ebrea, dopo anni difficili a scuola è apprezzato fotoreporter. Nel '55 firma «Il bacio dell'assassino», nel '56 «Orizzonti di gloria» apre il suo filone sulla guerra.

Atomici spazi

È del '63 «Stranamore», vero capolavoro di satira e antimilitarismo su bomba atomica & affini. Segue una pietra miliare: «2001 Odissea nello spazio». Poi, nel '71, «Arancia meccanica». Caposaldi della cultura occidentale.

Capolavori finali

Rilegge Stephen King in un magistrale «Shining». Poi «Full Metal Jacket», sul Vietnam e l'assurdità della guerra e del militarismo. Il conturbante «Eyes Wide Shut» è il suo testamento.



Ordini e militarismo La recluta all'addestramento e l'ufficiale in «Full Metal Jacket» di Kubrick

CON KUBRICK ALLA RICERCA DELL'OMBRA

Dieci anni dalla morte Lo sapevate che in «Barry Lyndon» si inventa il Belgio che non c'è? Oppure che il regista era ossessionato dalla ricerca dell'Ombra? E che era nato il 26 luglio, come Jung e come Mick Jagger?

ALBERTO CRESPI

spettacoli@unita.it

Il 17 marzo 1999 molti pensarono a uno scherzo. Impossibile che Stanley Kubrick, l'autore di *2001 Odissea nello spazio*, l'uomo che ci aveva portati nel XXI secolo, morisse prima di quella data fatidica. Invece era vero. Kubrick se n'era andato all'improvviso, senza aver ultimato il missaggio e la colonna sonora di *Eyes Wide Shut*. Era nato il 26 luglio del 1928,

quindi aveva 70 anni compiuti. Oggi ne avrebbe 80. Visti i ritmi produttivi dagli anni '70 in poi – *Barry Lyndon* nel 1975, *Shining* nel 1980, *Full Metal Jacket* nel 1987, il citato *Eyes Wide Shut* nel 1999 – forse, in questo decennio trascorso dalla sua morte, avrebbe girato un altro film. Ma non è detto.

Pochi mesi dopo, nel luglio di quello stesso 1999, la Warner invitò i critici europei a vedere *Eyes Wide Shut* a Londra. La notte prima, non chiudemmo occhio. Inutile negarlo:

emozione. Andare a Londra per il «Kubrick postumo», scriverne a caldo: ansia da prestazione critica. Prima della proiezione, che avveniva in un cinema di Leicester Square, ci imbottimmo di caffè nel mitico Caffè Italia di Soho. Ricordiamo una sola frase di quel pezzo: «Ne riparliamo fra dieci anni». *Eyes Wide Shut* ci sembrò un oggetto misterioso, un film oggettivamente meno «eclatante» di *2001* – che resta una delle 4-5 opere d'arte più sconvolgenti del '900 –, meno «bello» di *Barry Lyn-*